

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Questi i nomi degli studenti



Questa pagina è stata redatta dagli alunni della classe IIA della scuola Secondaria di primo grado «A. da Morrona» di Terricciola: Cora Bruchi, Filippo Castrovilli, Axel Di Paolo, Raihana El Kniri, Giorgio Ferretti, Simone Gatti, Francesco Folco Gennai, Souha Mamlouk Terreni, Melissa Marianelli, Mattia Mazzoni, Elia Meini, Valentina Michelucci, Matteo Ragoni, Stefano Salaris, Paolo Saputelli, Francesco Stefanelli, Carlotta Turchi. Docente tutor: professor Gianfranco Gherardi. Dirigente scolastica: dottoressa Marzia Canali.

Scuola Secondaria di primo grado «A. da Morrona» di Terricciola (Istituto comprensivo Pertini)

# Il nostro Presidente Sergio Mattarella

Prima elezione nel 2015. La seconda lo scorso 29 gennaio con 759 consensi, il secondo più votato della storia

**Il nostro** Presidente Sergio Mattarella è nato il 23 luglio nel 1941, a Palermo. Ha tre figli: Bernardo Giorgio, Laura e Francesco. Ha anche tre fratelli: Nino, Caterina e Piersanti, assassinato dalla mafia nel 1970 quando era presidente della Regione Siciliana. E' vedovo dal giugno del 2012, quando la moglie Mari-sa Chiazzese è morta di tumore.

**E' laureato** in Giurisprudenza all'Università «La Sapienza» di Roma con il massimo dei voti e la lode, discutendo una tesi su «La funzione di indirizzo politico», è stato iscritto nell'albo degli avvocati del Foro di Palermo. Ha insegnato diritto parlamentare presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo fino al 1983, anno in cui è stato collocato in aspettativa perché entrato a far parte della Camera dei Deputati.

## FOCUS

**Il percorso politico inizia nel 1983 con la prima elezione alla Camera**



Il ritratto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, realizzato dalla IIA

**Il suo percorso** politico ha origine all'interno della corrente cattolica-sociale e riformatore. Eletto deputato per la Democrazia Cristiana nel 1983 ha fatto parte della Camera dei Deputati sino al 2008. Da deputato aveva diversi ruoli istituzionali: membro della commissione Affari costituzionali, membro della com-

missione Affari esteri e del Comitato per la Legislazione e componente della commissione Bicamerale per le Riforme istituzionali dell'XI legislatura.

**È stato** vice presidente della commissione bicamerale per le Riforme istituzionali della XIII legislatura. Membro della commissione parlamentare d'Inchie-

sta sul terrorismo e le stragi, della commissione parlamentare d'Inchiesta sulla mafia. Nella XV legislatura è stato presidente della commissione Giurisdizionale della Camera dei Deputati. Dal luglio del 1987 al luglio del 1989 è stato ministro dei Rapporti con il Parlamento. Dal luglio del 1989 al luglio del 1990 diventò ministro della Pubblica Istruzione.

**Dall'ottobre** 1998 è stato vicepresidente del Consiglio dei Ministri sino al dicembre 1999 quando fu nominato ministro della Difesa, incarico tenuto fino alle elezioni del giugno del 2001. Nel maggio 2009 è stato eletto dal Parlamento componente del Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa, di cui era vice-presidente.

**Il 5 ottobre** 2011 è stato nominato giudice costituzionale dal Parlamento ed è entrato a far parte della Corte Costituzionale. Il 31 gennaio 2015 è stato eletto dodicesimo Presidente della Repubblica con 665 voti. Il 29 gennaio scorso è stato rieletto Presidente della Repubblica con 759 voti.

## L'approfondimento

# I Presidenti della Repubblica dal 1946 al 2015

## Undici nomi per dodici elezioni in sessantanove anni

Il primo è stato De Nicola Poi Einaudi e il pontederese Giovanni Gronchi  
Il più votato Sandro Pertini

**I Presidenti** della Repubblica dal 1946 al 2015: **Enrico De Nicola** (Napoli 1877-Torre del Greco 1959) eletto Capo provvisorio dello Stato il 28 giugno 1946 al primo scrutinio con 396 voti. Nel 1948 è nominato Presidente. **Luigi Einaudi** (Carrù 1874-Roma 1961) eletto Presidente nel 1948 con 518 voti. **Giovanni Gronchi** (Pontedera 1887-Roma 1978) nel 1955 eletto Presidente con 658 voti. **Antonio Segni**

(Sassari 1891-Roma 1972) eletto Presidente nel 1962 con 443 voti. Ha rassegnato le dimissioni nel 1964 per motivi di salute. **Giuseppe Saragat** (Torino 1898-Roma 1988) eletto Presidente il 28 dicembre 1964 con 646 voti. **Giovanni Leone** (Napoli 1908-Roma 2001) eletto Presidente nel 1971 con 518 voti. **Sandro Pertini** (Stella 1896-Roma 1990) eletto Presidente nel 1978 con 832 voti. **Francesco Cossiga** (Sassari 1928-Roma 2010) eletto Presidente nel 1985 al primo scrutinio con 752 voti. **Oscar Luigi Scalfaro** (Novara 1918-Roma 2012) eletto Presidente nel 1992 con 672. **Carlo Azeglio Ciampi** (Livorno



1920-Roma 2016) nel 1999 eletto alla prima votazione Presidente della Repubblica con 707 voti. **Giorgio Napolitano** (Napoli 1925). Nel 2006 eletto con 543 voti. Nel 2013 è stato rieletto Presidente con 738 voti. Ha rassegnato le dimissioni nel 2015.

## La Costituzione

# Tutti gli articoli che «parlano» del Presidente

Può essere eletto qualunque cittadino italiano che abbia più di cinquant'anni

**Dalla Costituzione....** Articolo 83: Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento e dai delegati regionali. Articolo 84: Può essere eletto ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni. Articolo 85: è eletto per sette anni. Articolo 86: In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni, il Presidente della Camera dei deputa-

ti indice l'elezione del nuovo Presidente entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione. Articolo 87: è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale; promulga le leggi, ha il comando delle forze armate, presiede il Consiglio superiore della magistratura. Articolo 88: può sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Articolo 89: Nessun atto del Presidente della Repubblica è valido se non è controfirmato dai ministri proponenti, che ne assumono la responsabilità. Articolo 90: Il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni. Articolo 91: Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi al Parlamento.